

VERBALE DI DELIBERAZIONE del CONSIGLIO COMUNALE

n. 64 del 21 DICEMBRE 2017

Oggetto: TASSA SUI RIFIUTI (TARI) - APPROVAZIONE DELLE TARIFFE PER L'ANNO 2018.

L'anno **DUEMILADICIASSETTE** addì **VENTUNO** del mese di **DICEMBRE** alle ore **DICIOTTO E MINUTI SETTE**, nella sala delle adunanze.

Previa osservanza di tutte le formalità prescritte dal D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267, si e' riunito il Consiglio Comunale in seduta **pubblica**, di **prima** convocazione, con la presenza, ad inizio seduta, dei signori:

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Carica</i>	<i>Pres.</i>	<i>Cognome e Nome</i>	<i>Carica</i>	<i>Pres.</i>
BOSSI Sergio	SINDACO	SI	NONNIS Roberto	CONSIGLIERE	SI
CERUTTI Massimo	CONSIGLIERE	SI	LATERZA Luigi	CONSIGLIERE	SI
ZANETTA Massimo	CONSIGLIERE	SI	FORNARA Piergiorgio	CONSIGLIERE	NO
PAGANI Michele	CONSIGLIERE	SI	CERUTTI Emanuele	CONSIGLIERE	NO
PASTORE Maria Piera	CONSIGLIERE	NO	PASTORE Pier Luigi	CONSIGLIERE	SI
MOIA Vittorino Gino	CONSIGLIERE	SI	ROSSI Corrado Massimo	CONSIGLIERE	SI
VICARIO Diego	CONSIGLIERE	SI	BIONDELLI Franca Maria Grazia	CONSIGLIERE	NO
MORA Andrea	CONSIGLIERE	SI	FORNARA Andrea	CONSIGLIERE	SI
VEZZOLA Giancarlo Giuseppe	CONSIGLIERE	SI			
<i>Totale Presenti: 13</i>			<i>Totali Assenti: 4</i>		

Sono altresì presenti gli Assessori Zanetta Ignazio Stefano, Cerutti Franco, Zanetta Elisa Lucia, Valsesia Francesco Carlo.

Assiste il Segretario Generale Michele Crescentini

Essendo legale il numero degli intervenuti, il signor Luigi Laterza nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale ha assunto la presidenza e dichiarata aperta la seduta per la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno tra i quali risulta la deliberazione in oggetto e di cui trattasi nel presente verbale, con rinvio, per quanto concerne la discussione, al relativo verbale di seduta.

Si dà atto che, rispetto ai presenti all'appello di inizio seduta, risultano essere presenti in più in aula i consiglieri Fornara Piergiorgio e Cerutti Emanuele. Pertanto 15 sono i presenti. Inoltre risulta essere presente in più in aula anche l'assessore Beccaria Annalisa.

L'Assessore Ignazio Stefano Zanetta ha già relazionato sulla proposta di deliberazione in oggetto unitamente alla proposta di deliberazione posta al numero 4 dell'ordine del giorno: "Tassa sui rifiuti (TARI) – approvazione del piano finanziario per l'anno 2018". Unica è stata la discussione con gli interventi riportati nel precedente atto deliberativo n. 63 in data odierna.

Si riporta il testo della proposta in oggetto.

Premesso che:

- l'art. 53, comma 16, della Legge 23 dicembre 2000, n. 388, come modificato dall'art. 27, comma 8, della Legge 28 dicembre 2001, n. 448, prevede che: *"il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, e' stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento"*;
- l'art.1, comma 169, della L. 296/2006 prevede quale termine per la deliberazione delle aliquote e delle tariffe dei tributi locali quello legislativamente fissato per l'approvazione del bilancio di previsione;
- il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2018 degli enti locali è fissato al 31 dicembre 2017, prorogato al 28 febbraio 2018 con Decreto Ministeriale;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 05 maggio 2014 è stato approvato il regolamento che istituisce e disciplina la IUC (imposta unica comunale) nelle tre componenti: IMU, TASI e TARI (tassa sui rifiuti), successivamente modificato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 16 marzo 2016.

Considerato che:

- la TARI è istituita per la copertura integrale degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, comprensivi di tutti i costi relativi ad investimenti per opere e relativi ammortamenti, nonché di tutti i costi d'esercizio del servizio di gestione dei rifiuti, inclusi i costi dello smaltimento dei rifiuti nelle discariche ed i costi per il servizio di spazzamento e lavaggio delle strade pubbliche;

- l'art. 1, comma 654, della L. 147/2013 prevede l'obbligo di assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio risultante dal piano finanziario, con conseguente impossibilità per il Comune di coprire una percentuale del costo con altre entrate;

- l'art. 1, comma 683, della L. 147/2013 prevede che il Consiglio Comunale approvi, entro il termine fissato per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale;

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 49 del 14 dicembre 2016 è stato approvato il piano finanziario per l'anno 2017 redatto dal soggetto gestore, Consorzio gestione rifiuti medio

novarese, ed integrato con i costi di diretta competenza del Comune, di cui si allega il prospetto economico-finanziario (all. 1);

- ai sensi dell'art. 32 del vigente regolamento comunale che istituisce e disciplina il tributo comunale sui rifiuti:

- l'insieme dei costi da coprire attraverso la tariffa sono ripartiti tra le utenze domestiche e non domestiche secondo criteri razionali. A tal fine, i rifiuti riferibili alle utenze non domestiche possono essere determinati anche in base ai coefficienti di produttività Kd di cui alle tabelle 4a e 4b, allegato 1, del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158;
 - alle utenze domestiche è assicurata una riduzione attraverso l'abbattimento della parte variabile della tariffa, per una quota correlata ai risultati raggiunti nella raccolta differenziata nell'anno precedente a quello di riferimento;
- ai sensi degli artt. 33 e 35 del predetto regolamento i coefficienti rilevanti nel calcolo della tariffa sono determinati contestualmente all'adozione della delibera tariffaria nei limiti stabiliti dalla vigente normativa.

Considerato inoltre che, ai sensi dell'art.1, comma 651, della L. 147/2013, i criteri per l'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e per la determinazione della tariffa sono stabiliti dalle disposizioni recate dal D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158;

Ritenuto ripartire l'insieme dei costi da coprire attraverso la tariffa tra le utenze domestiche e non domestiche sulla scorta della quantità di rifiuti prodotti che viene determinata per le utenze non domestiche in base ai coefficienti di produttività Kd di cui alla tabella 4a, allegato 1, del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 e per le utenze domestiche come differenza tra il totale dei rifiuti raccolti e la quantità attribuita alle utenze non domestiche.

Preso atto che per l'anno 2016 non si è raggiunto l'obiettivo di raccolta differenziata previsto dall'art.32, comma 5, del vigente regolamento del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi e pertanto non si applica la riduzione prevista.

Ritenuto opportuno fissare, per le utenze domestiche, i coefficienti Kb di cui al D.P.R. 158/1999 in misura pari al valore medio rispetto a quanto proposto dalla tabella 2 del D.P.R. 158/1999.

Ritenuto opportuno fissare, per le utenze non domestiche, i coefficienti Kc e Kd di cui al D.P.R. 158/1999 in modo differenziato tra le varie categorie, al fine di evitare aumenti economici troppo elevati rispetto al precedente regime di tassazione e mantenere una omogeneità del carico fiscale delle diverse categorie. In particolare si ritiene applicare i coefficienti di produttività minimi alle categorie che, pur con questa scelta, hanno aumenti considerevoli, mentre vengono applicati coefficienti medi o più elevati per le altre categorie con una percentuale scelta (ps) nel range minimo-massimo $\leq 100\%$. Solo per 3 categorie, in considerazione della specificità territoriale, si ritiene applicare il coefficiente massimo incrementato del 50%:

12 banche ed istituti di credito

16 banchi di mercato beni durevoli

29 banchi di mercato di generi alimentari

Inoltre per le categorie che avevano subito aumenti consistenti e cioè:

22 ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie, pizzerie da asporto

23 mense, birrerie, amburgherie

27 ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio

si riduce il coefficiente minimo nel range del 50% stabilito dall'art.1, comma 652, della L. 147/2013.

Dato atto che:

- i coefficienti così stabiliti tengono conto sia dei criteri di commisurazione sulla base delle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti, sia della diversificazione delle tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea relazionando i costi del servizio per i diversi coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti;
- tali criteri di determinazione delle tariffe sono coerenti con il sistema ed impianto tariffario TARSU vigente sino al 31 dicembre 2012, nonché con l'impianto tariffario TARES vigente sino al 31 dicembre 2013;

Richiamato:

- l'art. 1, comma 649, della L. 147/2013 e s.m.i. che prevede la possibilità di regolamentare riduzioni della quota variabile del tributo relativamente alle attività produttive di rifiuti speciali assimilati agli urbani che il produttore dimostri di aver avviato a recupero;
- l'art. 27 del vigente regolamento comunale IUC che stabilisce che la predetta riduzione non può essere superiore ad una percentuale massima della quota variabile del tributo stabilita contestualmente alla determinazione delle tariffe.

Ritenuto opportuno fissare tale percentuale nella misura del 30%.

Considerato che, ai sensi dei commi 662 e 663 dell'art. 1 della L.147/2013, i Comuni applicano il tributo in base a tariffa giornaliera per coloro che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali o aree pubbliche o di uso pubblico e che, ai sensi dell'art. 44 del vigente regolamento IUC, la misura tariffaria è determinata in base alla tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno, maggiorata sino al 100%.

Preso atto che, in considerazione di quanto sopra stabilito, sulla base del piano finanziario approvato dal Consiglio Comunale e delle banche dati dei contribuenti, sono state elaborate le tariffe della tassa sui rifiuti per le utenze domestiche e non domestiche in modo tale da assicurare la copertura integrale dei costi del servizio per l'anno 2017, in conformità a quanto previsto dal comma 654 dell'art. 1 della L. 147/2013.

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Visti:

- l'art.1 della L. 27 dicembre 2013, n.147;
- il D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158;
- il vigente regolamento comunale che istituisce e disciplina la IUC.

Visto lo Statuto comunale.

Considerato che l'argomento è stato esaminato dalla competente Commissione consiliare n. 1 nella seduta del 19 dicembre 2017.

Il Presidente pone in votazione la presente proposta di deliberazione.

Quindi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione in oggetto.

Sentita la relazione dell'Assessore Zanetta Ignazio Stefano che costituisce preambolo della proposta di deliberazione sottoposta al Consiglio Comunale per l'approvazione.

Visto il parere dell'organo di revisione economico-finanziaria in data 30 novembre 2016 acquisito ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. 267/2000.

Visti i pareri favorevoli sulla proposta di deliberazione espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Si dà atto che, rispetto ai presenti all'appello di inizio seduta, all'atto delle seguenti votazioni del presente punto all'ordine del giorno risultano essere presenti in più in aula i consiglieri Fornara Piergiorgio e Cerutti Emanuele. Pertanto 15 sono i presenti. Inoltre risulta essere presente in più in aula anche l'assessore Beccaria Annalisa.

Con votazione espressa in forma palese dagli aventi diritto, che ha dato il seguente risultato accertato e proclamato dal Presidente:

PRESENTI	N. 15
ASTENUTI	N. 0
VOTANTI	N. 15
VOTI CONTRARI	N. 5 (Fornara Andrea, Rossi Corrado Massimo, Fornara Piergiorgio, Pastore Pier Luigi, Cerutti Emanuele)
VOTI A FAVORE	N. 10

DELIBERA

Per le motivazioni indicate nella sopra riportata relazione dell'Assessore che costituisce altresì preambolo della presente deliberazione e che qui si intende riportata e trascritta per formarne parte integrante e sostanziale:

- 1) di determinare i seguenti criteri per la determinazione delle tariffe per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI):

A. ripartizione dei costi risultanti dal piano finanziario tra utenze domestiche e non domestiche sulla scorta della percentuale di rifiuti prodotti sul totale dei rifiuti raccolti nel modo seguente:

Utenze	RIFIUTI		COSTI			
	kg	%	Costi fissi	Costi var.	Riduz. Rd Ud	Costi var. corr.
Ud	6.471.385,75	62,00	€ 753.892,81	€ 1.153.530,84	€ -	€ 1.153.530,84
Und	3.953.471,25	38,00	€ 462.063,34	€ 707.002,77	€ -	€ 707.002,77
Totale	10.424.857,00	100,00	€ 1.215.956,15	€ 1.860.533,61	€ -	€ 1.860.533,61

B. UTENZE DOMESTICHE coefficienti Ka e Kb

Num.comp. il nucleo familiare	Quota fissa Ka	Quota variabile Kb
1	0,80	0,80
2	0,94	1,60
3	1,05	2,05
4	1,14	2,60
5	1,23	3,25
6 o più	1,30	3,75

C. UTENZE NON DOMESTICHE coefficienti Kc e Kd

	Attività	Kc	Kd
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,400	3,280
2	Cinematografi e teatri	0,365	3,000
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,587	4,795
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,862	7,066
5	Stabilimenti balneari	0,640	5.220
6	Esposizioni, autosaloni	0,510	4,220
7	Alberghi con ristorante	1,200	9.850
8	Alberghi senza ristorante	0,950	7.760
9	Case di cura e riposo	1,000	8,200
10	Ospedale	1,290	10,550
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,520	12,450
12	Banche ed istituti di credito	0,915	7,545
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	1,410	11,550
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,800	14,780
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,830	6,810
16	Banchi di mercato beni durevoli	2,670	21,870

17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	1,285	10,535
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,925	7,620
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,250	10,250
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,920	7,530
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,009	8,249
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub, pizzerie da asporto	4,456	36,536
23	Mense, birrerie, amburgherie	3,880	31,824
24	Bar, caffè, pasticceria	3,960	32,440
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,760	22,67
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,450	20,080
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	5,019	41,132
28	Ipermercati di generi misti	2,740	22,450
29	Banchi di mercato genere alimentari	10,380	85,170
30	Discoteche, night-club	1,910	15,680

2) Di approvare per l'anno 2018 le seguenti tariffe del tributo comunale sui rifiuti (TARI):

A) Utenze domestiche

Nucleo familiare	Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile (€/anno)
1 componente	0,506	57,46
2 componenti	0,595	114,92
3 componenti	0,664	147,24
4 componenti	0,721	186,74
5 componenti	0,778	233,43
6 o più componenti	0,823	269,34

B) Utenze non domestiche

n.	Attività	Fisso €/mq	Variab. €/mq	totale
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,383	0,587	0,970
2	Cinematografi e teatri	0,350	0,536	0,886
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,562	0,857	1,419
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,826	1,264	2,090
6	Esposizioni, autosaloni	0,488	0,755	1,243
7	Alberghi con ristorante	1,149	1,761	2,910
8	Alberghi senza ristorante	0,910	1,388	2,298
9	Case di cura e riposo	0,958	1,466	2,424
10	Ospedale	1,236	1,887	3,123
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,456	2,226	3.682
12	Banche ed istituti di credito	0,876	1,349	2,225
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	1,351	2,065	3,416
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,724	2,643	4,367
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,795	1,218	2,013
16	Banchi di mercato beni durevoli	2,557	3,911	6,468
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	1,231	1,884	3,115
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,886	1,363	2,249
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,197	1,833	3,030
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,881	1,347	2,228
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,966	1,475	2,442
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub, pizzerie da asporto	4,268	6,534	10,802
23	Mense, birrerie, amburgherie	3,716	5,691	9,407
24	Bar, caffè, pasticceria	3,793	5,801	9,594
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,644	4,054	6,698
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,346	3,591	5,937
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	4,807	7,356	12,163

28	Ipermercati di generi misti	2,624	4,015	6,639
29	Banchi di mercato genere alimentari	9,942	15,231	25,173
30	Discoteche, night-club	1,829	2,804	4,633

Nei casi di attività ricettive di tipo affittacamere, bed and breakfast e case e appartamenti per vacanze, gestite in forma non imprenditoriale, si applica la tariffa delle utenze domestiche e, per la relativa determinazione, si considera un numero di occupanti pari alla somma del numero dei componenti il nucleo familiare come risultante dall'Anagrafe e di un numero di componenti pari al numero di camere utilizzate per l'attività.

C) Utenze soggette a tariffa giornaliera

La misura tariffaria è determinata in base alla corrispondente tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno e maggiorata del 100%.

- 3) Di determinare nella misura del 30% la percentuale massima della quota variabile del tributo nel cui limite può essere riconosciuta la riduzione per i rifiuti speciali assimilati agli urbani e avviati al recupero in modo autonomo di cui all'art.27 del vigente regolamento comunale IUC.
- 4) Di dare atto:
 - che con l'applicazione delle tariffe come sopra determinate si garantisce la copertura integrale dei costi indicati nel piano finanziario;
 - che sull'importo del tributo comunale sui rifiuti si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'articolo 19 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, in base all'aliquota deliberata dalla provincia.
- 5) Di dare atto che il Responsabile del procedimento darà esecuzione alla presente deliberazione ed assumerà, per quanto di competenza, tutte le iniziative utili al compimento dell'iter procedurale amministrativo.

SUCCESSIVAMENTE

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con separata votazione espressa in forma palese dagli aventi diritto, che ha dato il seguente esito accertato e proclamato dal Presidente:

PRESENTI N. 15
ASTENUTI N. 5 (Fornara Andrea, Rossi Corrado Massimo, Fornara Piergiorgio, Pastore Pier Luigi, Cerutti Emanuele)
VOTANTI N. 10
VOTI CONTRARI N. 0
VOTI A FAVORE N. 10

stante l'urgenza, dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

(Degli interventi di cui si fa menzione nel presente verbale è stata effettuata fonoriproduzione su supporto magnetico, così come sono stati registrati su nastro tutti gli interventi dell'intera seduta consiliare. La trascrizione integrale della fonoriproduzione costituisce il separato verbale di seduta che sottoscritto dal Presidente del Consiglio Comunale e dal Segretario Generale verrà pubblicato all'Albo Pretorio on line e conservato agli atti a documentazione della seduta e a disposizione dei consiglieri e degli aventi titolo).

Di fare espressamente presente:

- che il Responsabile del procedimento è il dirigente divisione finanze, personale e organizzazione dott.ssa Anna Maria Battaini;
- che il procedimento ha inizio con il presente atto;
- che il termine previsto del procedimento è il 31.12.2017 (salvo cause di forza maggiore);
- che la dott.ssa Anna Maria Battaini, dirigente della divisione finanze, personale e organizzazione dovrà avere la responsabilità del controllo dei risultati e del coordinamento del lavoro.

* * * * *

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

F.to Luigi Laterza

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Michele Crescentini

Copia predisposta ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 82/2005 - Il documento originale firmato digitalmente è conservato presso l'amministrazione in conformità all'art. 71 del D.Lgs. 82/2005.



Città di Borgomanero

ATTESTAZIONE ESEGUIBILITÀ

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 64 DEL 21/12/2017

Si attesta che la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Borgomanero, lì 12/01/2018

IL SEGRETARIO GENERALE

Michele Crescentini

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Lgs. 82/2005).

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 64 DEL 21/12/2017

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 124 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

L'addetto alla pubblicazione attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata dal 12/01/2018 all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi.

Borgomanero, lì 12/01/2018

IL MESSO COMUNALE

P.I. Di Palma Riccardo

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Lgs. 82/2005).
